



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE  
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA  
"BRUNO UBERTINI"**

**Il Direttore Sanitario facente funzioni di Direttore Generale**

DECRETO N.112 - I.P. 509/2019 - Tit./Fasc./Anno 3.2.3.0.0.0/6/2019

U.O. TECNICO PATRIMONIALE

AUTORIZZAZIONE A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA' A SUPPORTO DEL RUP AVENTI AD OGGETTO L'INDAGINE CONOSCITIVA STORICA DEGLI ATTI E DEI DOCUMENTI RELATIVI AL DIRITTO DELL'ISTITUTO DI ATTINGERE ACQUA IRRIGUA DAL POZZO SANTA GIULIA, UBICATO SUL TERRENO DI PROPRIETA' DI TERZI NEL COMUNE DI RONCADELLE, E LO STUDIO CON EVENTUALE ESPETAMENTO DELLA PRATICA PER L'OTTENIMENTO DELLA CONCESSIONE AMMINISTRATIVA DI USO DI ACQUA PUBBLICA.

L'anno duemiladiciannove addì diciotto del mese di aprile alle ore 15:00 in una sala dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna 'Bruno Ubertini' presso la sede di Brescia, Via Antonio Bianchi n.9, il Direttore Sanitario, nella persona del Dott. Giorgio Varisco

decreta in ordine all'oggetto sopra indicato.

**IL DIRETTORE SANITARIO FACENTE FUNZIONI DI DIRETTORE GENERALE**

- richiamato il proprio decreto del Direttore Sanitario facenti funzioni di Direttore Generale n.1 assunto in data 1.2.2019 avente ad oggetto “Preso d’atto della vacanza dell’ufficio del Direttore Generale e conseguente esercizio delle funzioni in capo al Direttore Sanitario, Dott. Giorgio Varisco. Conferma dell’attribuzione ai dirigenti della potestà di emanare atti delegati”;

- premesso che:

- l’Istituto è proprietario di un terreno nel Comune di Roncadelle indicato in Catasto ai mappali 167-169-170-171 e 172, attualmente in locazione ad uso agricolo al Sig. Falappi Luciano;
- suddetto terreno faceva originariamente parte di un più vasto fondo in Roncadelle denominato Santa Giulia, composto altresì da ulteriori aree, in proprietà a:
  - signori Migliorati Bortolo, Mario e Giacomo Agostino, proprietari dei mappali 160-165 e 166;
  - signori Zanini Lupatini proprietari del fondo attiguo di cui mappale 157, 2505 e 2506;
  - signor Falappi Cesare, proprietario del fondo attiguo 155,154, 158, 159,780/3,2502 e 2504
- sul mappale 165 di proprietà dei signori Migliorati, in fregio alla strada comunale, si trova un pozzo di sollevamento acqua posto a servizio di tutte le proprietà sopra indicate;
- con scrittura privata del notaio Mario Ambrosini, registrato in Brescia il 31.10.1963, i signori Migliorati proprietari del pozzo e i signori Zanini-Lupatini e signor Falappi, questi ultimi, già titolari del diritto all’acqua proveniente dal pozzo esistente sul mappale 165, concedevano all’Istituto “*il diritto di utilizzo dell’acqua in rapporto di superficie e con obbligo di manutenzione*”;

- il sig. Falappi Luciano, odierno conduttore del fondo di proprietà dell’Istituto e in qualità di utilizzatore dell’acqua irrigua proveniente dal pozzo di cui trattasi, recentemente ha informalmente sollevato una serie di quesiti tra cui in particolare l’asserito, e non meglio precisato, obbligo a carico dell’Istituto, in quanto proprietario del fondo, di “*denuncia del pozzo*” e “*la necessità di adeguamento del pozzo alla vigente normativa per la misurazione del prelievo dell’acqua, pena l’irrogazione di sanzioni da parte delle competenti Autorità*”;

- evidenziati da un lato la genericità delle richieste, non meglio circostanziate, e formulate senza dettagli precisi da parte del locatore e dall'altro l'antichità degli accordi negoziali intercorsi tra le parti coinvolte nell'uso del pozzo e dei relativi documenti;

- ravvisata dunque la necessità di acclarare la posizione giuridica dell'Istituto rispetto al diritto di derivazione di acqua di cui trattasi, in relazione ai proprietari dei fondi asserviti e in relazione al proprietario del pozzo;

- ritenuto necessario verificare la plausibilità delle osservazioni / richieste del conduttore e di verificare al contempo:

- la sussistenza di una pregressa concessione amministrativa per l'uso di acqua proveniente dal pozzo Santa Giulia, in capo a taluno dei proprietari dei fondi suddetti;  
ovvero
- la fondatezza e la conseguente doverosità di promuovere il procedimento autorizzatorio dell'uso di acqua pubblica, attivando il relativo procedimento mediante domanda di concessione amministrativa presso gli organi competenti secondo la vigente normativa regionale;

- considerato pertanto opportuno e non più derogabile svolgere gli approfondimenti del caso, come sopra descritti, i quali richiedono prevedibilmente una attività istruttoria di natura composita, sia tecnica che giuridica, ampia, in quanto s'impone una ricerca storica degli atti e nondimeno una conoscenza in materia di concessione amministrativa per l'uso di acqua pubblica, e perciò complessivamente variegata tale da imporre un impegno specifico, mirato e straordinario;

- vista l'attestazione del Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Luca Rocco Scorrano, circa la carenza in organico di soggetti dotati delle specifiche professionalità necessarie per lo svolgimento delle prestazioni di cui sopra;

- ritenuto per tutte le motivazioni suindicate di affidare a professionisti esterni, mediante l'esercizio di specifiche competenze tecniche e giuridiche, lo svolgimento di attività strumentali a supporto al Responsabile Unico del Procedimento, come consentito dall'art.31, comma 11 del D.LGS 50/2016, preordinate a fornire a quest'ultimo i necessari presupposti conoscitivi ed istruttori

per pervenire alla risoluzione delle problematiche suesposte e per proporre in merito ad esse le più opportune soluzioni ed operare le scelte più fondate;

- considerato perciò di autorizzare l'avvio di una selezione per l'affidamento del servizio di supporto al RUP, avente i suesposti contenuti, e i procedervi secondo le modalità procedurali previste dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.LGS 50/2016, mediante preventivo avviso esplorativo da pubblicare sul sito dell'Istituto;

- atteso che ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto dell'Ente il Direttore Sanitario rende al Direttore Generale il proprio parere obbligatorio per i profili tecnici; - richiamato l'articolo 8 del regolamento dell'Ente concernente i provvedimenti amministrativi adottati dall'Istituto nel quale è precisato che per i provvedimenti assunti dal Direttore Sanitario si applica la disciplina prevista per i provvedimenti del Direttore Generale, salvo l'obbligo di acquisizione del parere del Direttore Sanitario, il quale si considera riassorbito nell'esercizio delle funzioni vicarie;

- dato atto pertanto che, con riferimento al presente atto il parere del Direttore Sanitario è da intendersi riassorbito nell'esercizio delle sopra citate funzioni vicarie;

- richiamato il Regolamento concernente i provvedimenti amministrativi dell'Istituto approvato con deliberazione del Direttore Generale n.516 del 17.12.2013;

- visti i pareri relativi alla proposta di decreto prot. n. 12736/2019 espressi rispettivamente:

- dal Dirigente Responsabile dell'U.O. Tecnico Patrimoniale che attesta la completezza dell'istruttoria e la regolarità tecnica;

- dal Dirigente Responsabile dell'Unità Operativa Gestione Servizi Contabili che attesta la regolarità contabile;

- dal Direttore Amministrativo in ordine alla legittimità;

## **DECRETA**

1° - di autorizzare l'avvio di una selezione per l'affidamento del servizio di supporto al Responsabile Unico del Procedimento, come previsto dall'art.31, comma 11 del D.LGS

50/2016, per lo svolgimento di attività strumentali necessarie ad effettuare la ricerca, anche storica, degli atti giuridici e tecnici, in merito alla titolarità dell'Istituto del diritto di derivazione di acqua proveniente dal Pozzo di Santa Giulia ubicato nel fondo identificato con il mappale 165 nel Comune di Roncadelle e di proprietà Migliorati, nonché mirate a verificare l'esistenza di una concessione amministrativa per l'uso di acqua pubblica e, se necessario, di espletare la relativa pratica;

- 2° - di non stabilire un importo a base di selezione, invitando 3 operatori economici a presentare offerta per il servizio in oggetto;
- 3°- di procedere all'affidamento del servizio secondo le modalità procedurali previste dall'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs.50/2016 , mediante preventivo avviso esplorativo da pubblicare sul sito dell'Istituto;
- 4° - di dare atto che e confermare il costo del presente provvedimento, quantificato in massimo 6.000,00 euro, trova copertura finanziaria nello stanziamento previsto per le manutenzioni straordinarie dei bilanci di competenza.

Il Direttore Sanitario  
Dott. Giorgio Varisco

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (Decreto Legislativo n.82/2005 e s.m.i.)